

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1726
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: Innalzamento dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici (CEM): la Giunta Cirio farà obiezioni in Conferenza Stato Regioni?

Premesso che:

Il contenimento dell'inquinamento elettromagnetico è importante:

- Per la protezione della salute. **L'esposizione a campi elettromagnetici (CEM)** può avere effetti negativi sulla salute, tra cui disturbi del sonno, mal di testa, nausea, vertigini, difficoltà di concentrazione, ansia e depressione. In alcuni casi, l'esposizione a CEM può anche aumentare il rischio di sviluppare tumori
- Per la protezione dell'ambiente. I CEM possono interferire con la migrazione degli uccelli e disorientare gli animali.

Per accompagnare il contenimento in modo efficace occorre:

- Informare la popolazione. È importante informare la popolazione sui rischi dell'inquinamento elettromagnetico e sulle misure che possono essere adottate per proteggersi
- Rafforzare la normativa. È necessario rafforzare la normativa in materia di inquinamento elettromagnetico per garantire la tutela della salute e dell'ambiente.
- Promuovere uno sviluppo sostenibile. L'obiettivo di un futuro sostenibile richiede la riduzione dell'inquinamento elettromagnetico, insieme alla riduzione dell'inquinamento ambientale in generale.
- Educare le future generazioni. È importante educare le future generazioni sui rischi dell'inquinamento elettromagnetico e sulle misure che possono essere adottate per proteggersi.

Constatato che:

La radiofrequenza è stata associata a diverse problematiche sanitarie tra cui:

- cancro (la RF è stata classificata dalla IARC come "possibile cancerogeno per l'Uomo" nel 2011, ma studi successivi hanno concluso che la radiofrequenza rientra nei parametri della Classe 2A,1 ovvero "probabile cancerogeno", e della Classe 1 ovvero "cancerogeno certo" 2);
- malattie neurodegenerative, come l'Alzheimer;
- infertilità maschile e femminile;
- aumento dello stress ossidativo (correlato a numerosissime malattie croniche);

- alterazioni neuro comportamentali nei bambini nati da madri che usavano il cellulare in gravidanza;
- disfunzioni immunitarie;
- alterazioni del metabolismo dell'insulina;
- aumento della permeabilità cerebrale e alterazioni del metabolismo cerebrale.

Considerato:

- Il Principio di Precauzione, originariamente sancito nel diritto internazionale dell'ambiente all'interno della Dichiarazione di Rio de Janeiro del 1992;
- il Principio di Minimizzazione ALARA (As Low As Reasonably Achievable), ovvero il più basso livello ragionevolmente ottenibile senza compromettere lo sviluppo tecnologico.

Preso atto che:

- il DPCM 8.07.2003 prevede un **valore di attenzione di 6 V/m per i luoghi di vita dove si permane più di 4 ore.**
- **Il Governo ha aumentato il valore di attenzione di 6 V/m per i luoghi di vita dove si permane più di 4 ore. I limiti di esposizione ai campi elettromagnetici sono stati innalzati**
- **Nella legge 30 dicembre 2023, n. 214, "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022", all'art 10, "Adeguamento dei limiti dei campi elettromagnetici", c'è stato infatti un innalzamento da 6V/m a 15 V/m, con un + 500% in densità di Potenza w/m2**
- **La legge 36 del 2001 prevede che la norma nazionale debba essere sottoposta entro centoventi giorni alla Conferenza Unificata**, conferenza istituita con il decreto legislativo n. 281/97, conferenza che riguarda i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome e i rapporti Stato-Città e autonomie locali

Evidenziato che:

- Il Dossier elaborato dalla Camera dei Deputati del 20 novembre 2023 che accompagna il ddl Concorrenza, in riferimento all'art.10 sull'innalzamento delle soglie elettromagnetiche menziona, fra l'altro, l'ultima Relazione annuale al Parlamento sullo "Statodi attuazione della legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico", trasmessa alle Camere a fine settembre del 2022.
- nella suddetta relazione si legge: "nell'ambito degli approfondimenti necessari in relazione allo sviluppo della banda ultra larga e alla diffusione delle tecnologie multimediali" [...], il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico (oggi MIMIT), il Ministero della Salute, ISPRA, l'Istituto Superiore di Sanità, la Fondazione Bordoninonché e l'Arpa, ritengono "l'aumento dei limiti NON necessario in ottica prudenziale, nel dubbio di effetti negativi di lungo periodo per la salute umana" (sive da pagg. 50 - 52 Dossier del 20 novembre 2023 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022" [Dossier 2023]).
- Al comma 1 dell'art.10 relativo all'innalzamento dei limiti approvato dal Senato (da 6V/m a 15V/m), si legge che "l'aumento avviene" nel rispetto delle regole, delle raccomandazioni delle linee guida dell'UE". Si sottolinea che la raccomandazione 1999/519/CE è non vincolante per gli Stati membri. Ci sono, infatti, stati europei che hanno valori anche inferiori. ANSES, l'ente francese per la sicurezza ambientale, in un suo rapporto del luglio 2023, ha annunciato di voler abbassare i limiti di legge [ANSES 2023].
- Il valore di attenzione di 6V/m, applicato per esposizioni residenziali (più di 4 ore al giorno), è il limite che l'Italia ha fissato sia come valore di cautela sia come obiettivo di qualità per la protezione dagli effetti termici correlati all'esposizione ai campi elettromagnetici artificiali a radiofrequenza (CEM/RF). Si sottolinea che tale valore NON tutela dagli effetti biologici e sanitari che non sono correlati al riscaldamento dei tessuti (effetti non termici). Si

recisa, inoltre, che il valore di attenzione è attualmente calcolato come media nelle 24 ore invece che in sei minuti, come avviene negli altri Paesi europei.

- Il D.L. 179/2012 stabilì la misurazione nell'intervallo di tempo di 24 ore ((art.14 comma 6 lett.d, DL179/2012), escamotage che, senza apparente modifica dei limiti, ha permesso ai gestori di telefonia mobile di superare ampiamente il valore di attenzione di 6V/m, soprattutto nelle ore diurne, con elevati picchi di esposizione compensati dal minor traffico delle ore notturne.
- I dati scientifici avvalorano la necessità di mantenere il valore di attenzione di 6V/m, e mai di abbassarlo ulteriormente a tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
- E' necessario riportare la misurazione come media nell'intervallo di 6 minuti, tempo biologico necessario ai tessuti per dissipare il calore delle radiofrequenze.
- Un recente appello rivolto al Governo italiano e sottoscritto da oltre 70 ricercatori di fama nazionale e internazionale, ribadisce l'urgente necessità di ridurre l'esposizione alle radiofrequenze per tutelare la salute dell'uomo e degli ecosistemi, prioritaria rispetto agli interessi economici dell'industria.[Appello Scienziati 2023].
- Siamo ormai in possesso di un'ampia mole di studi scientifici che attestano i rischi di effetti avversi già alle attuali esposizioni: si può dunque purtroppo prevedere un probabile aumento di disturbi e patologie.
- Il limite viene calcolato su una media giornaliera, non considerando che in certi momenti della giornata vi possono essere degli sforamenti di tale limite, in particolare nelle ore di maggiore utilizzo dei dispositivi mobili. Questo fatto è particolarmente importante vista la non rara collocazione delle antenne nei pressi delle scuole

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

per sapere se nella Conferenza Stato Regioni, entro 120 giorni dall'approvazione della legge 214 del 30 dicembre 2023 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022"), intenda fare obiezioni sull'innalzamento dei limiti dei campi elettromagnetici, a tutela della salute dei piemontesi.

Monica Canalis

18.2.2024